TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 22 luglio 2022 - Anno XI - Numero CCCXLIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Crisi di Governo

Sbarra: «La situazione di emergenza sociale va governata con misure urgenti e straordinarie»

Italia al voto il 25 settembre. Il Premier Draghi e il Governo resteranno in carica per gli affari correnti

Italia al voto il 25 settembre. Premier e Governo resteranno in carica per il "disbrigo degli affari correnti" limitandosi ad assicurare una continuità amministrativa, adottando atti urgenti. In particolare potrà emanare decreti legge in quanto dettati da casi di necessità e urgenza ed esaminare i relativi disegni di conversione; esaminare i disegni di legge di ratifica dei trattati, i ddl di delegazione europea e della legge europea se si tratta di atti dovuti, in quanto adempimento ad obblighi internazionali o derivanti dall'appartenenza all'Ue.
Sono molti i progetti in bilico sul crinale della crisi politica: dal Pnrr alla legge di bilancio, dagli interventi per la riduzione del cuneo fiscale al salario minimo. La fine anticipata della legislatura manda in soffitta anche tutti i provvedimenti ora in Parlamento: dal Ddl Correnza alla riforma fiscale.
La complessa macchina del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che per l'Italia vale complessivamente 191 miliardi di euro, è in un momento delicatissimo.
Nel primo semestre è stato centrato l'obiettivo di 45 progetti, necessari per richiedere la seconda tranche da 24 miliardi. Ne mancano 55 per la fine dell'anno, ai quali si aggiungono i progetti di riforma richiesti per ottenere una nuova tranche di anticipo del Pnrr.
La sterilizzazione di 30 centesimi delle accise dei carburanti - dalla benzina al gasolio - è stata prorogata al 21 agosto, salvando gli esodi clou dell'estate. Durano solo fino a settembre, e quindi dovranno essere rinnovati per l'ultimo trimestre dell'anno, gli interventi sulle bollette di gas e luce, che hanno bloccato gli oneri di sistema.
Tra i nodi principali c'è anche la messa a punto della manovra, attesa dopo l'estate, che dovrà prevedere un *decalage* del debito pubblico.
Il nuovo quadro di previsioni (la Nadef) dovrà essere approvato entro il 27 settembre e sarà comunque l'attuale governo a predisporre le previsioni a legislazione vigente: entro il 15 ottobre andranno inviate all'Ue; il Governo ha tempo fino al 20 ottobre per il varo della legge di bilancio nella quale può valutare gli interventi da mettere in campo.
In materia di pensioni sono in salita le ipotesi di lavoro su taglio del cuneo o per la flessibilità in uscita: scade infatti Quota 102, oltre che l'Ape Sociale e Opzione Donna. L'attuale governo aveva ipotizzato di prorogare questi due ultimi meccanismi e stava studiando un nuovo regime per consentire una maggiore flessibilità in uscita.
Sullo stallo politico è intervenuto il leader della Cisl Luigi Sbarra. «Ci troviamo davanti ad una crisi di governo incomprensibile e per certi versi assurda, destabilizzante nel pieno della tempesta economica, sociale sanitaria per il nostro paese» ha dichiarato il sindacalista rinnovando la fiducia al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.
«In ogni caso, anche un governo caratterizzato solo per l'ordinaria amministrazione, in attesa delle elezioni - ha sottolineato Sbarra - non può non includere un impegno per la gestione di un'emergenza sociale che come sappiamo oggi prende la forma di un'inflazione che schiaccia i redditi ed i risparmi delle fasce deboli, erode il potere di acquisto per lavoratori e pensionati».
«La situazione di emergenza sociale - ha concluso il sindacalista - va governata con misure urgenti e straordinarie rilanciando salari e pensioni, tagliando le tasse, realizzando gli investimenti, rinnovando tutti i contratti, riformando il sistema pensionistico, puntando decisamente su politiche attive, formazione, attuazione del Pnrr».

Distribuzione Moderna Organizzata, prosegue la trattativa sul rinnovo del Contratto nazionale scaduto nel 2019

Relazioni sindacali, mercato del lavoro, classificazione del personale e incrementi salariali i temi al centro della nuova sessione di trattativa con l'associazione imprenditoriale Federdistribuzione sul rinnovo del Contratto Nazionale della Distribuzione Moderna Organizzata, scaduto nel 2019.
Per la Fisascat Cisl, che ha preso parte al negoziato con il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice, è necessario ricondurre in maniera precisa ed univoca nell'alveo del Ccnl i riferimenti all'e-commerce ed al franchising, componenti emergenti del commercio al dettaglio, soprattutto al fine di contrastare forme di concorrenza sleale fra le catene commerciali. Per la federazione cislina, una seria regolamentazione dell'on-line presuppone, oltre ad un intervento sulla sfera applicativa, anche un'integrazione del sistema di classificazione, con l'introduzione di specifiche mansioni in corrispondenza di determinate categorie professionali già contemplate dal contratto.
Anche sul sistema delle relazioni sindacali settoriali la trattativa deve puntare senza indugi ad individuare nuove materie e nuovi istituti da demandare alla contrattazione integrativa di secondo livello, soprattutto al fine di rilanciare la contrattazione collettiva aziendale e definire intese più rispondenti all'evoluzione del comparto, alle aspettative e ai bisogni emergenti delle lavoratrici e dei lavoratori.
Sul mercato del lavoro, la Fisascat Cisl, ha auspicato che, proprio nell'ottica di dare risposte apprezzabili alla questione del lavoro povero, ci si confronti senza riserve sull'innalzamento dell'orario settimanale minimo garantito per le lavoratrici ed i lavoratori a tempo parziale.
Il tema della classificazione del personale per la federazione cislina deve inoltre essere sviluppato seguendo uno schema coerente, capace di conferire alle mansioni che vengono svolte un congruo riconoscimento in termini di categoria professionale di appartenenza.
Sul salario per la Fisascat Cisl è urgente incrementare i trattamenti retributivi delle lavoratrici e dei lavoratori a cui viene applicato il contratto nazionale.
«Il Ccnl - ha dichiarato Dell'Orefice - ha un ruolo essenziale anche ai fini della mitigazione della spinta inflattiva». «Se i contratti collettivi fossero rinnovati alle scadenze previste - ha aggiunto il sindacalista - potrebbero efficacemente svolgere un ruolo di recupero dell'inflazione a conguaglio, senza cioè introdurre variabili eccessivamente onerose proprio nelle fasi in cui il caro vita si fa più pesante, e, di fatto, potrebbero contribuire ad evitare la creazione di insane spirali prezzi/retribuzioni che, alla fine, penalizzano soprattutto i lavoratori salariati».
Per Dell'Orefice «è necessario, al fine di non far passare altro tempo e di evitare che il quadro macroeconomico si complichi ulteriormente, finalizzare il confronto al raggiungimento di un'intesa in tempi ravvicinati».
Il confronto è aggiornato al 21 settembre 2022.

Farmacie Private, in arrivo nuovi strumenti contrattuali al servizio dei circa 60mila dipendenti: siglati gli accordi sulla bilateralità

In arrivo nuovi strumenti contrattuali al servizio dei circa 60mila dipendenti delle oltre 18mila farmacie private.
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con Federfarma gli accordi di costituzione della bilateralità settoriale prevista dalla contrattazione nazionale rinnovata lo scorso anno. Sarà il nuovo Ente Bilaterale Ebifarm ad erogare prestazioni e servizi welfare e in materia di occupazione, mercato del lavoro e formazione.
Tra le attività che saranno svolte dall'Ente Bilaterale: promozione di studi e ricerche sul settore delle Farmacie Private; sviluppo, attraverso convenzioni, di nuovi progetti in materia di conciliazione vita-lavoro e di welfare; gestione di iniziative in materia di formazione e riqualificazione professionale, anche in collaborazione con le istituzioni nazionali, europee, internazionali, nonché con altri organismi orientati ai medesimi scopi; sulla base di specifici accordi stipulati dalle Parti firmatarie del Ccnl, erogazione di sussidi e prestazioni in favore dei lavoratori; relazione annuale sulle buone prassi e sulle eventuali criticità.
Attraverso la Cassa Reciproca sms, e quindi attraverso il nuovo Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Fasifar pienamente operativo dal 2023, saranno erogati interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie integrativi al SSN, così come previsto dal Piano sanitario deliberato dal Consiglio Direttivo.
Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. Per il segretario nazionale Mirco Ceotto «finalmente anche nel settore delle Farmacie Private, che occupa circa 60mila dipendenti tra farmacisti e non farmacisti, si è arrivati a definire completamente l'operatività dell'ente bilaterale e a dare la possibilità a lavoratrici e lavoratori del settore di avvalersi delle prestazioni sanitarie integrative che prima la Cassa e poi il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Fasifar metterà a disposizione».
«L'allargamento delle prestazioni sanitarie integrative anche al settore delle Farmacie Private – ha concluso il sindacalista – è un altro importante tassello a completamento di un sistema bilaterale che, tra Enti Bilaterali, Fondi Sanitari e Fondi per la Formazione, coinvolge ormai l'intero settore terziario e soddisfa milioni di lavoratori».

Coop Alleanza 3.0, prosegue la trattativa sulla definizione del nuovo Contratto Integrativo da applicarsi ai 17mila addetti

Prosegue sui temi dell'organizzazione del lavoro, delle prestazioni domenicali e festive, degli incrementi orari, del premio aziendale e delle trasferte la trattativa sulla definizione di un unico Contratto Integrativo Aziendale da applicarsi ai circa 17.000 dipendenti della cooperativa di consumatori.
Per i sindacati è necessario approntare nel nuovo Contratto integrativo delle norme contrattuali finalizzate a mitigare il disagio conseguente alle prestazioni domenicali e festive e a quelle connotate da prestazioni "spezzate", nonché le previsioni volte a valorizzare l'apporto professionale dei lavoratori che svolgono prestazioni giornaliere più lunghe, sui quali la cooperativa sembrerebbe intenzionata a scaricare il maggior onere in termini organizzativi per rispondere alle necessità connesse al servizio di vendita.
Sul tavolo anche l'organizzazione dei turni giornalieri e il meccanismo di incremento dell'orario di lavoro, che la Cooperativa sarebbe disponibile a riconoscere a 1.000 dipendenti nell'arco di vigenza del CIA; per i sindacati l'incremento delle ore per i dipendenti a tempo parziale dovrà valorizzare soprattutto chi ha orari contrattuali più bassi e il meccanismo dovrà prevedere il consolidamento di quota parte delle ore prestate in regime di clausole flessibili senza che le lavoratrici ed i lavoratori interessati siano costretti a modificare le proprie condizioni contrattuali individuali.
Prioritaria anche la rivisitazione dei criteri di accesso al premio aziendale per chi non fosse nella condizione di accedere al consolidamento di parte del salario variabile legato alla redditività. La trattativa è aggiornata al 26 luglio.
«Nelle prossime occasioni di confronto – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - bisognerà concentrarsi sul merito per migliorare l'equilibrio complessivo dei contenuti finora discussi e negoziati fra le parti». Per il sindacalista «occorre non disperdere la significativa possibilità di dare alla più grande cooperativa di consumo del nostro paese un Contratto Integrativo Aziendale che valorizzi il lavoro le lavoratrici».

Margherita Distribuzione, raggiunto l'accordo in sede ministeriale sul ricorso ad un ulteriore periodo di Cigs

Raggiunto l'accordo in sede ministeriale sul ricorso ad un ulteriore periodo di cassa integrazione straordinaria con le causali di riorganizzazione e crisi aziendale, per il personale della rete commerciale - dismessa o in via di dismissione – ex Auchan alle dipendenze di Margherita Distribuzione.
L'accesso all'ammortizzatore sociale, dal 1° agosto al 31 dicembre 2022, riguarderà 193 dipendenti in Lombardia, Campania, Lazio, Puglia, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Sardegna. Margherita Distribuzione, al fine di sostenere le transizioni occupazionali, potrà accedere ad un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria finalizzato al recupero occupazionale dei lavoratori a rischio esubero.
La direzione aziendale ha comunicato che, da settembre a dicembre 2022, soprattutto per via del conferimento delle superfici residue frazionate dei negozi di grandi dimensioni a terzi operatori, 130 dei 193 dipendenti complessivamente coinvolti dovrebbero essere ricollocati.
Per il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice, «è necessario che, Margherita Distribuzione, fra le azioni finalizzate alla rioccupazione o all'autoimpiego, operi un incremento della dote finalizzata alla dote per la ricollocazione, all'avvio di percorsi formativi e di riqualificazione professionale».
Per il sindacalista «è dirimente coinvolgere i consorziati Conad, quantomeno nella parte finale di questo complesso percorso di ristrutturazione aziendale, affinché offrano delle occasioni occupazionali alternative a chi ad oggi non ha ancora una soluzione praticabile».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER